

Bed and Breakfast, il primo bilancio della stagione è positivo

Pubblicato: Martedì 22 Agosto 2017



La stagione 2017, iniziata il mese di aprile col Salone del Mobile e con le manifestazioni promosse dalla Varese Sport Commission e dalla Camera di Commercio, è sfociata in una stagione ricca di caldo e di turisti. Un bilancio in chiaro scuro è quello stilato dal presidente dell'associazione BBVarese **Alfredo Dal Ferro**.

Leggi anche

- **Economia** – Varese è una seconda scelta che può riservare belle sorprese
- **Economia** – Varese è la quarta “potenza” del turismo lombardo
- **Economia** – Rigenerazione urbana anche per B&B e alberghi
- L'associazione dei bed and breakfast dice No alla tassa di soggiorno

Sul lago Maggiore, come nel resto della Provincia, molti stranieri che però nel primo caso si fermano come d'abitudine 10/15 giorni per le loro ferie mentre nel resto della provincia assistiamo a fermate più brevi di 1/3 giorni durante il viaggio di andata e di ritorno per le località del centro e sud Italia.

Le mete sono quelle note, Varese città, il Sacro Monte, Il Lago Maggiore, l'eremo di Santa Caterina, Laveno, i beni Unesco (che avrebbero bisogno di maggiori investimenti locali e non virtuali).

I B&B del 2017 – sottolinea Dal Ferro – sono in forma smagliante ed offrono quanto di meglio possiamo mettere a disposizione dei turisti, anche con l'aiuto degli enti provinciali e regionali. Il settore è in completa espansione con le diverse offerte dei B&B, delle Foresterie Lombarde e della Case Vacanze, tutte recentemente normate con la Legge 27 ed i decreti attuativi entrati in vigore l'8 agosto '17.

I gestori, almeno quelli dell'Associazione BBVarese, hanno fatto diversi corsi, durante l'inverno e la primavera, sia sulla sanità che sulla sicurezza, hanno adeguato le strutture alle nuove richieste di legge e, data l'esperienza pluriennale dei gestori, hanno saputo offrire quanto di meglio possibile anche al di là dell'offerta commerciale vera e propria: dalle lenzuola di seta dipinte a mano e sue speciali torte del B&B di Pamela Pini, allo stile shabby di Andrea Linari di Villa Carlotta, al “Family B&B” di Villa Monterosa coi suoi giochi per i bambini, alle grandi ville con piscina del Monbay Villa di Monvalle o di Villa Grande di Barlassina.

Molte strutture di successo nella nostra Associazione, che hanno capito l'importanza di essere considerati un gruppo coeso e forte per essere rappresentati al meglio verso la Camera di Commercio, la Provincia e la Regione Lombardia.

Del resto come Associazione **BBVarese rappresentiamo il 50% dell'offerta tra i B&B varesini con oltre 100 strutture, 250 camere e 615 posti letto** e siamo probabilmente l'Associazione onlus più grande di Lombardia.

Per ora l'extralberghiero varesino complessivamente rappresenta il 50% dell'offerta alberghiera della

provincia, ma appena i problemi delle “case vacanze” non regolari verranno fatti rientrare questo pareggio diventerà un pesante vantaggio per i piccoli operatori, come sta del resto succedendo in tutta Italia.

In attesa dell’evento sulla legalità del 15 settembre, da noi richiesto fin da ottobre 2016, inserisco un pensiero condiviso di Alberto Bardelli del B&B ’54 Cat di Gallarate, uno dei tanti B&B’s che subiscono pesantemente gli effetti degli abusivi:

“Gravi sono le difficoltà e la demotivazione prodotte dal dilagare dell’abusivismo nella totale inazione della autorità, abili e puntuali però nell’incassare imposte e tasse occulte quali l’adeguamento alle normative di tipo “alberghiero” cui siamo stati sottoposti. L’evasione totale dal carico fiscale e dagli adempimenti delle strutture abusive, oltre che nella plateale illegalità, si traduce in un ingiusto dumping sui prezzi e in danno erariale per le suddette autorità.”

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it